



## MI SENTO UN PESCE

**Di Gennaro Esposito**

Mi sento un pesce.

Anche il pesce possiede la sua vita,  
ha il diritto di vivere tutte le scelte,  
come me.

Io sono nato con il desiderio del mio tempo.

Lui è in simbiosi coi suoi occhi vivi  
alla ricerca del suo destino;  
i miei stessi occhi, uguale a me.

Ciascuno disegna la sua immagine sul foglio:

nel giorno della nascita una conchiglia guarda la spiaggia dai colori tenui,  
contandone i granelli,  
scaldando la sua casa al sole;

il salmone non conosce la sua tragedia,

quando sguscia il sipario resta sollevato ed il teatro è davanti a sé spalancato,  
che sia un proscenio naturale oppure di mare artificiale  
racchiude la forza per libero nuotare.

Illuso attendo l'uomo veggente e salvifico,  
che lui possa sentire in sé il pesce e l'uccello,  
strapparsi il mantello, pianga solitario  
e perire disperato.

